

4. IL PERSONALE NEGLI ESERCIZI 2000 E 2001

STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DEL GRUPPO ENI

Disciplina

Nel bilancio 2000-2001 non ci sono stati rinnovi di contratti collettivi di lavoro applicati nel Gruppo, anche se in corso del periodo sono maturati adempimenti contrattuali imputabili a precedenti rinnovi.

Evoluzione degli organici e del costo lavoro

Complessivamente, rispetto al 2000, nel 2001 il personale è aumentato di 979 unità (+1,4%), saldo fra l'incremento del personale estero di +5.291 unità (+24,9%) e la diminuzione di quello italiano di -4.312 unità (-8,9%).

La diminuzione della predetta componente italiana di personale è dovuta per 1.299 unità a variazioni di campo di consolidamento (dismissioni/acquisizioni di aziende e/o di impianti) e per 3.013 a variazioni gestionali (assunzioni, risoluzioni).

L'incremento del personale estero è dovuto per +762 a variazioni del campo di consolidamento e per +4.529 a variazioni gestionali.

Pertanto la variazione complessiva dell'occupazione nel corso del 2001 è dovuta al saldo fra la diminuzione dovuta a variazioni del campo di consolidamento per -537 unità e per +1.516 a variazioni gestionali.

Tab. 1 – Organici

	31.12.2000	31.12.2001	Δ
Dirigenti	1.584	1.331	-253
Quadri	8.036	7.745	-291
Impiegati	23.761	21.974	-1.787
Operai	15.309	13.328	-1.981
Assunti in Italia	48.690	44.378	-4.312
Assunti all'Estero	21.279	26.570	+5.291
TOTALE	69.969	70.948	+979

Nel corso del 2000 e del 2001 sono stati nominati rispettivamente 61 e 122 nuovi dirigenti; l'età media dei promossi è pari a circa anni 41,2 anni nel 2000 e 41,4 anni nel 2001.

Per quanto riguarda il costo lavoro, si è avuta la seguente situazione:

Tab. 2 - Costo lavoro

(milioni di euro)		
	2000	2001
Salari e stipendi	2.175	2.271
Oneri sociali	627	602
Trattamento di fine rapporto	117	114
Altri costi	68	95
meno quota capitalizzata	-201	-231
TOTALE	2.786	2.851

La risoluzione dei rapporti di lavoro per esodi anticipati ha comportato per l'intero Gruppo, nell'anno 2001, un costo complessivo pari a 237 milioni di euro, non indicati nella tabella. Tali oneri riguardano in particolare i settori Esplorazione e Produzione (101 milioni di euro), Gas Naturale (44 milioni di euro), Raffinazione e Marketing (42 milioni di euro) e Petrolchimica (39 milioni di euro).

In particolare, riguardo ai dirigenti la retribuzione media e il costo medio negli anni 2000 e 2001 sono i seguenti:

Tab. 3 - Retribuzione e costo medio dirigenti Gruppo Eni

(valori in euro)				
	2000	Variazione % 2000 su 1999	2001	Variazione % 2001 su 2000
Retribuzione media continuativa dell'anno	98.518	4,6	104.512	6,1
Retribuzione media variabile (incentivo monetario)	7.285		9.641	
Retribuzione media globale	105.803	5,7	114.153	7,9
Contributi *	31.180		34.268	
Istituti aziendali (Fisde, Fopdire, Ass.ne morte e inv. perm.)	10.186		12.990	
Rateo TFR *	7.172		8.072	
Costo medio unitario	154.341	2,3	169.483	9,8

* include l'incidenza del valore delle azioni attribuite gratuitamente e sottoscritte

La retribuzione media continuativa dei Dirigenti del Gruppo registra un aumento del 4,6% nell'anno 2000 e del 6,1% nel 2001, in conseguenza sia dell'incremento del minimo contrattuale stabilito dall'Accordo 23 maggio 2000 tra Confindustria e FNDIAI, che per effetto dei provvedimenti aziendali di merito, promozione e mobilità geografica stabiliti nell'ambito delle politiche annuali.

Il Piano di incentivazione per il 2000 e il 2001 ha stabilito l'erogazione della retribuzione variabile parte in forma monetaria e parte in azioni Eni. Le azioni sono attribuite mediante impegno di offerta in sottoscrizione a titolo gratuito entro il mese successivo al compimento del terzo anno dalla data della comunicazione.

L'incentivo monetario medio aumenta nel 2000 e nel 2001 per effetto dei risultati aziendali positivi e dell'innalzamento dei parametri di incentivazione.

Il costo medio degli Istituti aziendali aumenta nel 2001 per effetto dell'accordo integrativo tra Eni e Coordinamento RSA Dirigenti del 14 dicembre 2000 in materia di previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa e assicurazioni.

La retribuzione media globale dei Dirigenti del Gruppo aumenta del 5,7% nel 2000 e del 7,9% nel 2001. L'aumento del costo medio unitario è pertanto del 2,3% nel 2000 e del 9,8% nel 2001.

Nel panorama sopra descritto merita qualche notazione particolare la politica retributiva variabile concernente i dirigenti.

Nell'impostazione delle politiche annuali del 2000 e del 2001, l'Eni avvertiva l'esigenza di realizzare un significativo aumento di competitività delle retribuzioni a partire dai ruoli manageriali più elevati. Tale esigenza derivava dal carattere contenuto e sostanzialmente indifferenziato della politica retributiva attuata negli anni precedenti, caratterizzata da difficoltà

nell'attrarre talenti dal mercato e nel trattenere risorse critiche per l'assetto manageriale.

Con la politica retributiva dell'anno 2000, in linea con i risultati conseguiti e con le strategie di sviluppo delle attività del "core business" e di internazionalizzazione, l'Eni ha avviato un significativo intervento di adeguamento dei livelli retributivi dei dirigenti top, differenziato in rapporto al ruolo svolto e alla performance individuale.

Al fine di assicurare un adeguato sostegno ai piani di ricambio delle risorse manageriali, la politica retributiva del 2000 è stata inoltre focalizzata sui dirigenti in posizione chiave, focalizzazione estesa nel 2001 alle risorse di interesse strategico.

Gli effetti complessivi delle politiche sulla dinamica della retribuzione continuativa nel periodo 1° gennaio 1999- 1° gennaio 2002 risultano così sintetizzabili:

- per i dirigenti top la retribuzione annuale lorda media è passata da 268 mila a 346 mila euro, con un incremento del 30%;
- per gli altri dirigenti la retribuzione annua lorda media è passata da 90 mila a 99 mila euro, con un incremento del 10%.

Incentivazione annuale (Stock Grant) dei dirigenti con azioni Eni

Nel 1998 era stato introdotto nel Gruppo il Piano di performance e incentivazione 1998-2001, che prevedeva la determinazione di un incentivo globale da erogare ai dirigenti, parte in forma monetaria e parte in azioni Eni assegnate a titolo gratuito (stock grant), a condizione del raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, di settore e individuali, stabiliti nell'anno precedente.

Le stock grant derivano da apposito aumento del capitale sociale mediante imputazione alla "Riserva emissione azioni ai sensi dell'art.2349 del codice civile". Le azioni, sottoscritte al momento dell'assegnazione, erano gravate da vincolo triennale prima della piena disponibilità da parte

dei beneficiari. Il nuovo regime fiscale in vigore dal 1° gennaio 2000 (d.lgs. n. 505 del dicembre 1999) ha reso il valore nominale delle azioni gratuite assegnate a dirigenti imponibile ai fini fiscali e contributivi al momento dell'emissione dell'azioni e ha posto, pertanto, il problema di come preservare il carattere di retribuzione differita delle stock grant gravate da vincolo di trasferibilità triennale. Il Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 12 aprile 2000 ha approvato un nuovo piano di incentivazione limitatamente al biennio 2000-2001, basato sull'impegno dell'Eni a offrire in sottoscrizione azioni a titolo gratuito al compimento del terzo anno dalla data dell'impegno, differendo in tal modo il momento dell'imposizione fiscale al momento in cui il dirigente ottiene l'effettiva disponibilità delle azioni. L'Assemblea Straordinaria del 6 giugno 2000 ha conferito al Consiglio la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale per l'ammontare di 2 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di un euro.

Precedentemente nel triennio 1999-2001 sono stati complessivamente erogati incentivi monetari per 37 milioni di euro e l'incidenza dell'importo annuale sul corrispondente monte retributivo è salita dal 6% del 1999 al 9% del 2001. Nello stesso periodo sono state attribuite 4.263.400 azioni, con un valore all'assegnazione di circa 50 milioni di euro.

Il valore globale dell'incentivazione realizzata nel periodo è stato pertanto di circa 87 milioni di euro.

Gli effetti complessivi del potenziamento delle curve di incentivazione e delle performance conseguite sulla dinamica delle retribuzioni variabile nel periodo 1999-2001 risultano così sintetizzabili:

- per i dirigenti top (escluso l'Amministratore Delegato), l'incentivo monetario medio è passato da 32 mila a 79 mila euro (incremento del 147%) e il valore dell'incentivo in stock grant medio è passato da 50 mila a 154 mila euro (incremento del 208%);
- per gli altri dirigenti, l'incentivo monetario è passato da 5 mila a 8 mila euro (incremento del 150%).

Nel periodo in esame l'incidenza media della componente variabile, in forma monetaria e in stock grant, sulla retribuzione totale è passata per i

suddetti dirigenti top dal 24% al 44%; per gli altri dirigenti, dal 12% al 19%.

Con il compimento del Piano 2000-2001 si è posta l'esigenza di potenziare il nuovo sistema di incentivazione annuale, rivedendo al contempo il modello di valutazione delle performance manageriali. Il Consiglio di amministrazione il 7 giugno 2001 ha aumentato il capitale sociale con l'emissione di 189.050 azioni mediante l'utilizzo della "Riserva emissione azioni" costituita dall'assemblea del 1° giugno del 2001. Tale riserva è costituita in sede di attribuzione dell'utile e della riserva disponibile.

In relazione alle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione e alle performance realizzate dai dirigenti nel 2000 sono stati assunti impegni di offerta per n.1.428.550 azioni e nel 2001 per n. 1.851.750 azioni, compresi gli impegni assunti nei confronti dell'Amministratore delegato e del Direttore generale.

L'evoluzione del Piano 2000-2001 è la seguente:

(valori in euro)

	2000		2001	
	numero di azioni	Prezzo di mercato	numero di azioni	Prezzo di mercato
Diritti esistenti al 1° gennaio			1.399.200	13,870
Nuovi diritti assegnati	1.428.550	11,600	1.851.750	15,100
Diritti esercitati nel periodo	-29.350	13,158	-554.500	13,531
Diritti scaduti nel periodo			-5.150	14,259
Diritti esistenti al 31 dicembre	1.399.200	13,870	2.691.300	14,063
Di cui esigibili al 31 dicembre			6.650	14,063

Per quanto concerne la valutazione della performance, le innovazioni di rilievo consistono in una più marcata focalizzazione sulla priorità nella

definizione degli obiettivi e nell'introduzione di un indicatore compositivo per valutare le capacità manageriali espresse.

Nel nuovo sistema di incentivazione è stata mantenuta la logica di provvedimenti retributivi variabili definiti a partire dai risultati realizzati nell'anno precedente, ma sono stati introdotti due schemi di incentivazione separati:

- a) incentivo monetario, collegato ai risultati dell'area di business e individuali, e attribuito a condizione del raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- b) incentivo in stock grant, collegato ai risultati di Gruppo e attribuito a condizione del raggiungimento degli obiettivi individuali.

- Incentivazione a lungo termine (stock option)

Nel 2000 l'Eni ha introdotto un sistema di incentivazione sulla base dell'assegnazione delle stock option, al fine di integrare la retribuzione dei dirigenti del Gruppo con una componente di lungo termine e di consolidare il loro legame con la società attraverso una maggior partecipazione alla crescita del valore per l'azionista.

Il piano di stock option 2000-2001 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 21 giugno 2000. Successivamente, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea degli azionisti del 2 agosto 2000, il Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 26 settembre 2000 ha aumentato il capitale sociale a pagamento fino a un ammontare massimo di 15 milioni di euro, da eseguirsi mediante emissione di 15 milioni di azioni da offrire in opzione in attuazione del Piano al prezzo di 12,992 euro (pari alla media aritmetica dei prezzi di borsa nel mese precedente la data di aumento del capitale sociale).

Complessivamente sono stati assegnati 14.369.500 diritti di opzione a 180 dirigenti dell'Eni e delle società controllate. L'esercizio dei diritti di opzione era condizionato al raggiungimento di target di quotazione prefissati

che non sono stati raggiunti; conseguentemente i diritti di opzione sono decaduti.

Notazioni

La struttura retributiva manageriale è oggi articolata nelle tre componenti fondamentali della compensazione: 1) la retribuzione continuativa, stabilita in base al ruolo e ai valori del mercato; 2) l'incentivo annuale, in forma monetaria e in stock grant, variabile in base ai risultati aziendali e individuali conseguiti nell'esercizio; 3) l'incentivo di lungo termine, mediante le stock option, connesso alla crescita nel tempo del valore dell'impresa.

E' da ritenere che la struttura impiantata e i livelli retributivi raggiunti possono costituire un valido presupposto gestionale in termini di competitività che deve essere volto alla creazione di valore per l'azionista, al raggiungimento dei risultati prefissati e al conseguente riconoscimento dei meriti, sia singoli che collettivi. Per risultati si intendono non solo quelli di carattere economico, ma anche quelli legati al raggiungimento degli obiettivi gestionali, operativi, strategici e di sviluppo.

L'ente, richiamandosi genericamente ad una prassi contabile sviluppatasi sia in Italia che all'estero, non prevede l'imputazione al conto economico dei piani di stock grant e di stock option. Pur se la Consob, con la comunicazione 2053725 del 30 luglio 2002, non ha ravvisato elementi ostativi all'applicazione di tale prassi contabile, è auspicabile che l'Eni, che da tempo sta affrontando il tema, risolva presto il punto sulla base dei principi di trasparenza della gestione e di adeguata rappresentatività dei bilanci, con l'adozione di un meccanismo di rappresentazione contabile che renda palesi nel conto economico i complessivi costi o gli oneri della retribuzione accessoria.

In questo contesto occorre parimenti che le politiche di compensazione siano impostate per consentire di riconoscere oggettivamente il merito degli operatori aziendali, sia singolarmente che collettivamente, in modo da valutare le unità più efficienti.

Tab. 4 - Retribuzione media personale non dirigente

(migliaia di euro)

	31.12.00	31.12.01	Δ
Quadri	39.194	40.199	+2,6%
Impiegati	25.018	25.437	+1,7%
Operai	20.601	20.823	+1,1%
Retribuzione media generale	26.001	26.664	+2,6%

L'andamento retributivo è ascrivibile principalmente all'aumento dei minimi contrattuali per i principali settori del Gruppo (Energia e Chimico). La contenuta dinamica per gli operai è imputabile anche agli esodi anticipati in corso dall'anno 2001 di personale più anziano con livelli retributivi più elevati.

La crescita della retribuzione media generale risente della mutata composizione contrattuale della forza lavoro tra i due anni di confronto.

Evoluzione degli organici e del trattamento economico del personale dell'Eni S.p.A.

(Corporate e Divisione Agip)

Il personale in servizio all'Eni S.p.A. è diminuito dai 4.791 dipendenti al 31.12.2000 ai 4.193 dipendenti al 31.12.2001, secondo la seguente tabella:

Tab. 5 - Personale in servizio Eni s.p.a.

	31.12.2000	31.12.2001	Δ
Dirigenti	232	178	-54
Quadri	1.245	1.204	-41
Impiegati	2.513	2.246	-267
Operai	782	547	-235
Operanti in Italia	4.772	4.175	-597
Assunti all'estero	19	18	---
TOTALE COMPLESSIVO	4.791	4.193	-598

Tab 6 - Costo del lavoro del personale a ruolo Eni s.p.a.

(milioni di euro)

	2000	2001
Salari e stipendi	218	214
Oneri sociali	74	71
Trattamento fine rapporto	15	17
Altri costi	1	1
TOTALE	308	303

Tab. 7 - Retribuzione media dirigenti Eni s.p.a

(migliaia di euro)

	31.12.2000	31.12.2001	Δ
Dirigenti	117.293	129.621	10,5%

Tab.8 - Retribuzione media personale non dirigente a ruolo Eni s.p.a. in servizio in Italia

(valori in euro)

Retribuzione media per qualifica	anno 2000	anno 2001	Δ
Quadri	44.979,13	46.359,62	3,07%
Impiegati	27.777,07	27.888,98	0,40%
Operai	23.692,55	23.798,06	0,45%
Retribuzione media generale	31.765,36	32.778,92	3,19%

compreso il premio di partecipazione, sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie.

Tab.9 - Incidenza del costo lavoro sulle spese correnti (o costi di gestione)

(milioni di euro)

	GRUPPO			ENI		
	2000	2001	Δ	2000	2001	Δ
Lavoro e oneri relativi	2.786	2.851		230	228	
Costi di gestione	38.071	39.450		1.641	1.691	
Inc. % costo lavoro	7,3%	7,2%	-0,1%	14,0%	13,5%	- 0,5

Prestazioni professionali e consulenze

L'acquisizione di prestazioni professionali nell'Eni s.p.a. va svolta nel rispetto delle specifiche linee guida emesse sull'argomento.

Al riguardo, si rammenta che la Corte ha più volte affermato l'esigenza di limitare il ricorso a terzi per l'acquisizione di prestazioni professionali solo ai casi che rivestono carattere di indispensabilità e dopo aver verificato che all'interno del Gruppo non siano disponibili risorse idonee, in termini quantitativi e/o qualitativi, per svolgere le attività richieste.

I costi per prestazioni professionali sostenuti dall'Eni negli esercizi 2000 e 2001 ammontano rispettivamente a 99 e 118 milioni di euro, così formati:

	Esercizio 2000	Esercizio 2001
Prestazioni professionali per gestione/sviluppo sistemi informativi	23	30
Consulenze tecniche	21	21
Altre prestazioni professionali	55	67
Totale	99	118

Le "Consulenze tecniche" riguardano l'attività svolta dalla Divisione Esplorazione e Produzione. Le "Altre prestazioni professionali" riguardano in particolare la definizione o la modifica di strategie aziendali e l'attività connessa alle acquisizioni e cessioni; l'incremento rispetto al 2000 è connesso ai programmi di acquisizione di asset petroliferi.

5. IL BILANCIO DELLA SOCIETA' PER L'ESERCIZIO 2000

Il bilancio dell'esercizio 2000 si è chiuso con l'utile netto di 3.426 milioni di euro contro l'utile di 2.224 milioni di euro conseguito nell'esercizio precedente. L'aumento di 1.202 milioni di euro è dovuto essenzialmente all'aumento dell'utile operativo di 1.052 milioni di euro e all'aumento dei proventi netti su partecipazioni di 1.485 milioni di euro. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dall'aumento delle imposte sul reddito di 472 milioni di euro, dalla diminuzione dei proventi straordinari, per la circostanza che nel 1999 venne iscritto un provento straordinario per imposte anticipate nette relative a esercizi precedenti di 414 milioni di euro, e dall'aumento delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie di 379 milioni di euro.

	1999	2000	(milioni di €) Variazione
Utile operativo	1.144	2.196	1.052
Proventi finanziari netti	178	144	(34)
Proventi netti su partecipazioni	874	2.359	1.485
Proventi (Oneri) straordinari netti	402	(48)	(450)
Imposte nette	(137)	(609)	(472)
Rettifiche di valore e accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie	(237)	(616)	(379)
	2.224	3.426	1.202

L'aumento dell'utile operativo è dovuto in particolare:

- all'aumento dei ricavi di vendita di gas naturale (757 milioni di euro) dovuto all'incremento dei prezzi di vendita (circa il 73%), i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione delle quantità vendute (2,31 miliardi di metri cubi);
- all'aumento dei ricavi di vendita di greggi e condensati (228 milioni di euro) dovuto all'incremento dei prezzi di vendita (circa il 73%), i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla diminuzione delle quantità vendute (4,8 milioni di barili).

L'aumento dei proventi netti su partecipazioni di 1.485 milioni di euro è dovuto essenzialmente ai maggiori dividendi da società controllate (874 milioni di euro) e alle minori perdite su partecipazioni (614 milioni di euro).

Il risultato dell'esercizio 2000, previo accantonamento alla riserva legale, è stato distribuito agli azionisti con delibera assembleare del 1° giugno 2001 nella misura di 1.664 milioni di euro, corrispondenti al dividendo unitario di 410 lire (pari a 0,212 euro) lire per azione, e, per la parte residua, attribuito a riserve.

STRUTTURA PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'

Nel prospetto che segue sono poste a raffronto la struttura patrimoniale dell'Eni s.p.a. e del Consolidato Eni al 31 dicembre 1999 e 2000.

			(milioni di €)
Eni S.p.A.	31.12.1999	31.12.2000	Variazione
Capitale immobilizzato	11.671	12.249	578
Capitale di esercizio netto (1)	1.225	872	(353)
Fondo smantellamento e ripristino siti	(797)	(851)	(54)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(51)	(56)	(5)
Capitale investito netto	12.048	12.214	166
Patrimonio netto (2)	11.926	14.211	2.285
Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie	1.118	654	(464)
Indebitamento finanziario netto	(996)	(2.651)	(1.655)
Coperture	12.048	12.214	166
Consolidato Eni	31.12.1999	31.12.2000	Variazione
Capitale immobilizzato	27.648	34.245	6.597
Capitale di esercizio netto	(1.221)	(1.973)	(752)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(411)	(457)	(46)
Capitale investito netto	26.016	31.815	5.799
Patrimonio netto (2)	18.398	22.401	4.003
Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie	1.351	1.672	321
Indebitamento finanziario netto	6.267	7.742	1.475
Coperture	26.016	31.815	5.799

(1) Di cui, per crediti di imposta 543 milioni di euro al 31 dicembre 1999 e 549 milioni di euro al 31 dicembre 2000.

(2) Nello stato patrimoniale riclassificato il costo di acquisto di n. 88.763.000 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2000 è imputato in deduzione del patrimonio netto.

La posizione finanziaria attiva netta di 2.651 milioni di euro registra un incremento rispetto al 31 dicembre 1999 di 1.655 milioni di euro. Il flusso di cassa generato dall'utile operativo (2.793 milioni di euro) e dagli incassi di dividendi (2.658 milioni di euro) ha consentito di effettuare investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali e in partecipazioni (1.450 milioni di euro), di corrispondere il dividendo 1999 (1.446 milioni di euro), di acquistare azioni proprie (574 milioni di euro) e di migliorare la posizione finanziaria.

Una più dettagliata esposizione dei crediti e debiti finanziari, titoli e disponibilità al 31 dicembre 1999 e 2000 risulta dalla seguente tabella.

	31.12.1999	31.12.2000	(milioni di €) Variazione
Debiti finanziari			
a lungo termine	1.056	1.544	488
a breve termine	111	99	(12)
a)	1.167	1.643	476
Crediti finanziari, titoli e disponibilità			
Crediti finanziari:			
a lungo termine	308	791	483
a breve termine	536	16	(520)
b)	844	807	(37)
titoli	736	736	
disponibilità	583	2.751	2.168
c)	1.319	3.487	2.168
(a-b-c)	(996)	(2.651)	(1.655)

I debiti finanziari a lungo termine di 1.544 milioni di euro aumentano di 488 milioni di euro essenzialmente per l'emissione di Medium Term Notes di durata decennale al tasso fisso del 6,125% finalizzata a consolidare i debiti di società del Gruppo. La provvista è stata utilizzata per un finanziamento all'Enifin s.p., di pari ammontare e durata, al tasso fisso del 6,23%.

Le disponibilità liquide di 2.751 milioni di euro sono impiegate essenzialmente presso Enifin SpA. L'aumento di 2.168 milioni di euro è

dovuto all'esigenza di disporre dei mezzi finanziari necessari all'aumento del capitale dell'Agip Investments Plc finalizzato al rimborso dei debiti assunti per l'acquisto della Lasmo Plc.

Lavoro e oneri relativi

Il costo del lavoro per il personale in servizio presso l'Eni s.p.a. (230 milioni di euro) registra un aumento di un milione di euro per la normale dinamica retributiva, parzialmente assorbita dalla riduzione del personale.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2000 è di 4.791 unità, con un decremento di 381 unità rispetto al 31 dicembre 1999. L'analisi per categoria è la seguente:

	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
Dirigenti	264	236
* Quadri	1.246	1.249
Impiegati	2.785	2.522
Operai	877	784
	5.172	4.791

Proventi netti su partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo, incrementato delle rivalutazioni per conguaglio monetario, per l'applicazione di leggi specifiche (legge n. 292/1993 sulla determinazione in via definitiva del patrimonio netto degli enti trasformati in società per azioni), nonché, limitatamente all'esercizio 1997, per l'allocazione di parte del disavanzo di fusione.

Il costo è rettificato per perdite durevoli di valore apprezzate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, se redatto, o dall'ultimo bilancio di esercizio conosciuto, nonché dai relativi piani pluriennali ove disponibili. Per le imprese estere il patrimonio netto è convertito al cambio di chiusura dell'esercizio. Il costo è determinato secondo il metodo L.I.F.O. a scatti annuali.

Gli utili realizzati dalle società partecipate sono recepiti nel bilancio dell'esercizio successivo, se e nella misura in cui si tramutano in dividendi.

La valutazione delle partecipazioni secondo il criterio del "costo rettificato" determina, per le società con andamento economico positivo, il formarsi di riserve implicite di ammontare pari alla differenza tra il valore di libro e il patrimonio netto consolidato della partecipata; mentre, per le società con andamento economico non positivo, il valore di carico viene adeguato al valore del patrimonio netto sottostante.

Ne è conseguito che al 31 dicembre 2000 il patrimonio netto delle società controllate e collegate è risultato superiore ai valori di carico di 8.181 milioni di euro, somma che rappresenta la riserva implicita formatasi nel tempo, quale incremento del patrimonio netto consolidato della partecipata non riflesso nel bilancio di esercizio della partecipante.

Tenuto conto del criterio di valutazione applicato, gli investimenti azionari si riflettono nel conto economico dell'Eni SpA in termini di proventi (dividendi e plusvalenze da cessioni) e oneri (svalutazioni, coperture di perdite in corso d'esercizio e minusvalenze da cessioni), il cui saldo è stato positivo per 2.359 milioni di euro.

Per completezza si riporta il risultato netto delle principali società controllate per gli esercizi 1999 e 2000.

	(milioni di €)		
	Risultato netto		
	1999	2000	Variazione
Snam SpA	1.339	431	(908)
AgipPetroli SpA	202	148	(54)
EniChem SpA	(553)	(49)	504
Saipem SpA	20	44	24
Snamprogetti SpA	53	18	(35)
EniFin SpA	..	..	..
Sofid SpA	28	20	(8)
EniPower SpA (1)		(13)	(13)
Eni International Holding BV (2)	902	215	(687)
Agip Exploration BV (2)	(328)	(282)	46
Agip International BV (2)	1.049	1.869	820

(1) La società è stata costituita alla fine del 1999

(2) Milioni di dollari USA